



USB - Area Stampa

RICERCA IN ASSEMBLEA: DALLA LOTTA DELL'ISFOL ALLA DIFESA DEL SISTEMA DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA

DOMANI A ROMA ANTEPRIMA DEL DOCUFILM "CAPITALE UMANO" SULLA BATTAGLIA DEI LAVORATORI DELL'ISFOL

Mercoledì 10 ottobre Auditorium dell'ISFOL, Corso d'Italia 33 – ore 10.30



Roma, 09/10/2012

Qual è il valore della ricerca pubblica nel nostro Paese? Chi ci guadagna a trasformare l'ISFOL, ente pubblico di ricerca che si occupa di lavoro, formazione e inclusione sociale, in una società per azioni? E quali interessi ruotano attorno ai fondi europei per la formazione? Sono alcune delle domande poste in "Capitale umano", docufilm sulla battaglia delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ISFOL contro la chiusura dell'istituto.

Raccontato attraverso la voce diretta dei protagonisti, "Capitale umano", realizzato per Mondì Visuali da Rossella Lamina e Nicola di Lecce, verrà proiettato in anteprima a Roma mercoledì 10 ottobre, alla presenza dei lavoratori dell'ISFOL e degli altri enti riuniti

nell'assemblea pubblica DALLA LOTTA DELL'ISFOL ALLA DIFESA DEL SISTEMA DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA, organizzata dall'USB P.I. Ricerca.

L'assemblea è indetta presso l'Auditorium dello stesso ISFOL, in corso d'Italia 33, alle ore 10.30.

I lavoratori dell'ISFOL si sono resi protagonisti di un importante momento di lotta: sostenendo un mese di occupazione hanno bloccato il progetto del Ministro Fornero che puntava alla chiusura o, nella migliore delle ipotesi, al ridimensionamento dell'Ente.

A partire da questa esperienza, USB Ricerca intende far ripartire una riflessione collettiva sull'attacco portato dall'attuale Governo agli Enti Pubblici di Ricerca e al mondo della ricerca pubblica in generale. Gli EPR sono infatti pienamente coinvolti nei processi di trasformazione che investono tutto il pubblico impiego, a partire dalla spending review, ma non solo. Infatti in molti enti, in particolare in quelli non vigilati dal MIUR, sono in atto processi di riordino che rischiano di minare alla radice la natura di questi istituti, il cui bagaglio di sapere è al servizio del Paese, e di mettere alla porta tanti lavoratori precari.

Contro questo attacco USB ritiene necessario organizzare un'opposizione sociale che difenda la ricerca pubblica libera ed indipendente come patrimonio collettivo irrinunciabile.

